

IN
PRIMO
PIANO

◆ Nella conferenza stampa di fine anno il presidente del Consiglio esprime soddisfazione per i risultati raggiunti

◆ «Per la prima volta il rendimento dei titoli italiani è migliore di quello dei tedeschi. Le condizioni per lo sviluppo sono favorevoli»

◆ «Il referendum? No a iniziative che possano apparire come pressione sulla Consulta. La legge elettorale va migliorata, il tempo c'è»

D'Alema: «Questa Italia riscuote fiducia»

Ocalan? «Vicenda anomala, ma è probabile che ora il leader curdo se ne vada»

BRUNO MISERENDINO

ROMA Un governo che lavora «per i cittadini», con una maggioranza unita sul programma nonostante «le discussioni» della maggioranza su alcuni temi politici. Un governo che ha la fiducia dei mercati e che ha già centrato i due obiettivi che si era proposto: l'approvazione della finanziaria, con qualche giorno di anticipo, il varo di quel patto sociale che dovrebbe essere una sorta di polizza d'assicurazione per il rilancio dell'economia e dell'occupazione. In un'ora e mezzo Massimo D'Alema racconta così i primi due mesi di attività dell'esecutivo, sprizzando moderato ottimismo, soprattutto sulle prospettive economiche. I dati e le cose fatte, dice D'Alema, autorizzano speranze. La sfida dell'occupazione, dopo quella del risanamento, può essere vinta. Sia chiaro, le spine ci sono ed è inutile nasconderele. C'è il caso Ocalan, grana che dovrebbe risolversi, dopo tanti guai, con l'allontanamento dell'ingombrante leader comunista curdo. C'è la congiuntura internazionale, che segnala una grande difficoltà «politica» dell'Europa e dell'Onu, c'è in casa nostra il problema del referendum e della legge elettorale che ancorché «non urgente» fa fibrillare la maggioranza. C'è il tema dell'immigrazione («ma non si parli d'invasione»), c'è la conflittualità che vessa i cittadini nel settore dei trasporti, («è una grande sfida, la vinceremo»), c'è la mina della parità scolastica. Però, nel complesso, nonostante le difficoltà anche personali («è un lavoro più faticoso del previsto»), quello di D'Alema è un messaggio di fiducia: fiducia nella sua maggioranza, nelle risorse del paese, e anche nel dialogo con il Polo: «Non abbiamo affatto una linea di contrapposizione frontale con l'opposizione». Insomma: l'agenda politica pone problemi «al momento insolubili», ma non sembra mettere in difficoltà il governo, che non deve farsi invischiare più di tanto nel dibattito dei partiti. D'Alema assicura: i suoi ministri parleranno anche troppo, («preferirei un operoso silenzio»), ma che lavorino bene e uniti non c'è dubbio.

Patto sociale.

La conferenza stampa inizia alle 12 in punto, nella sala dello Stenditoro dello splendido complesso di San Michele, con un minuto di raccoglimento per i tre agenti uccisi da una bomba a Udine. È il mo-

I GIUDIZI DEL PREMIER

CLINTON: «Ha ragione l'Osservatore romano, anche l'incertezza sul numero delle vittime dei raids, è un segnale di disprezzo per la vita. Resto assai dubbioso sull'efficacia di azioni militari al termine delle quali ci sono molti morti, ma resta ancora Saddam...La vicenda irachena conferma che non c'è ancora l'Europa politica...».

OCALAN: «È vero la vicenda Ocalan ha avuto uno sviluppo anomalo, ma noi siamo stati l'unico paese che ha avuto il coraggio di arrestarlo...non c'è alcuna trattativa con paesi stranieri, ma la conclusione più probabile è che comunque il leader del Pkk se ne vada dall'Italia...».

PRODI: «Prodi formerà una lista autonoma alle europee? Non ha detto questo, è solo un'opinione su un'intenzione. Comunque...quel che posso dire è che io sono testimone nel mio ufficio dell'ottimo lavoro svolto dal governo Prodi. Quel che è stato fatto non sarebbe stato possibile senza i risultati raggiunti dal governo precedente.».

BERLUSCONI: «Si lamentava che a palazzo Chigi manca il volante del paese. È vero, ma la sua è una mentalità da capitano d'industria, qui si tratta di regolare, non di mettersi al volante. Quanto all'astensionismo frutto dei ribaltoni, è un'analisi propagandistica. Tra il primo e il secondo turno non c'è stato alcun ribaltone...».

mento della tristezza. È lo stesso D'Alema a spiegare che la prima terribile ipotesi, quella di una «trappola» terroristicocriminale, sembra in qualche modo superata. Non rende meno grave e doloroso l'accaduto, dice D'Alema, ma almeno si allontana l'incubo di uno scenario che agli italiani è tristemente noto. In realtà, se la tristezza per l'accaduto non velasse le parole del presidente del consiglio, la conferenza stampa avrebbe un avvio tutto positivo. Poter fare un bilancio di fine anno a patto sociale siglato è quanto di meglio si potesse sperare e il capo del governo sintetizza così l'importanza dell'obiettivo: «È un patto che dà una comune responsabilità a governo e parti sociali e che serve a ridurre il costo del lavoro, (ma non a danno del salario e dell'equità sociale) e a ridurre la pressione fiscale per imprese e famiglie». Insomma serve a creare le condizioni per dare al paese e alle imprese quel quid di competitività in più necessaria per reggere la sfida dell'Europa e per incidere sulla disoccupazione. A domanda D'Alema risponde: «Abbiamo condizioni favorevoli mai conosciute prima su flessibilità e costo del lavoro». Sulla prima si deve fare ancora, ma chi potrebbe negare che adesso ci sono tutte le condizioni per investire, e crea-

«I contrasti tra Ds e Popolari? Esistono, ma non sono tali da incrinare la maggioranza»

Maggioranza.

Il governo va, dice D'Alema, la maggioranza un po' meno. Però non c'è da drammatizzare, nemmeno su referendum e legge elettorale. Che impressione le ha fatto, chiede un giornalista, quel palcoscenico con Prodi, Veltroni, Fini e Segni? Nessuna, risponde D'Alema, che ci tiene a restare defilato: «Una cosa sono le opinioni dei leader politici, un'altra il governo. È una istituzione quindi io sono contrario a ogni iniziativa che possa apparire come una pressione nei confronti della Corte Costituzionale. Per adesso per me, quella del referendum è una proposta. Certo la legge elettorale deve essere migliorata, e piuttosto

che polemizzare sarebbe meglio approfondire la discussione, ma io sono fiducioso, perché le proposte di Amato sono una buona base di confronto». Comunque, aggiunge, «è chiaro che prima della sentenza della Corte Costituzionale non ci potrà essere alcun accordo e d'altra parte la legge elettorale non è urgente». «Non sono in vista elezioni», aggiunge. E i contrasti tra i due principali partiti della coalizione? «Abbiamo - dice D'Alema - qualche discussione, non contrasti nell'attuazione del programma. Anzi la tenuta della coalizione è stata buona. Speriamo che queste discussioni non creino ostacoli...». Quanto al rapporto coi popolari, il capo del governo è convinto che non siano incrinati. «Le ragioni del rapporto sono molto profonde...». D'Alema, a scanso di equivoci, aggiunge: «In ogni caso se in questi due mesi fossi occupato della legge elettorale, anziché della finanziaria, non avrei combinato nulla di buono...».

Prodi.

Che succede se Prodi andasse per conto suo alle Europee? Risposta gelida: «Si tratta di un'impresione su una intenzione, Prodi non ha ancora comunicato nulla». Poi sparge miele: «Per me esultante un ottimo premier, dal mio ufficio ho potuto constatare la bontà del lavoro fatto». Una giornalista chiede: sulla caduta di Prodi e sulla vicenda Ocalan si è usata la parola complotto. Ce ne sono altri in vista e lei ci crede ai com-



Massimo Sambucetti/Ag

plotti? «No, non ci credo è un modo consolatorio di affrontare le difficoltà. Diciamo che ci sono stati eventi, fronteggiati bene».

Ocalan.

Ecco, inevitabili, le domande sull'evento Ocalan. È vero che si sta trattando per mandarlo in Estonia? D'Alema non conferma, anzi esclude l'esistenza di trattative. Ma se la prende con chi guarda alle «convenienze» anziché ai principi giuridici e umanitari seguiti dall'Italia. La premessa è questa: «Siamo convinti che bisogna combattere il terrorismo e che nessuna giusta causa giustifica azioni terroristiche, però il problema dei diritti del popolo curdo è reale. Non lo diciamo noi ma l'intera Europa». Il succo del ragionamento è questo: «La vicenda Ocalan ha avuto uno sviluppo anomalo per ragioni che non dipendono dall'Italia, (la mancata ri-

chiesta di estradizione da parte della Germania ndr) ma noi siamo l'unico paese al mondo che ha eseguito un ordine di cattura nei suoi confronti, per tutti gli altri lui era solo una grana da evitare. Qualcuno ha detto che siamo stati sciocchi, io penso che seguire le legge, alla fine, risulti anche intelligente». «Abbiamo cercato soluzioni alternative, un processo internazionale, ma la Turchia non ha voluto». Come finirà? «La conclusione più probabile è che il leader curdo vada in ogni caso via dall'Italia, ma perché ciò accada è necessario che sia compreso dallo stesso Ocalan». Finisce con un avvertimento alla Turchia. «A fronte di minacce e boicottaggi, l'Italia anche recentemente a Vienna ha confermato le sue posizioni sulla candidatura della Turchia a membro della Ue. Qualcuno mi ha anche guardato con sconcerto...». Come dire: Ankara tenga conto della signorilità

dell'Italia.

La guerra.

«C'è un tema all'ordine del giorno ed è la necessità di una strategia internazionale nei confronti dell'Irak». Quella usata fino ad ora, prima sanzioni, poi guerra, spiega D'Alema non ha avuto grande successo. Ha provocato vittime, sofferenze alla popolazione, e ha messo a nudo le difficoltà dell'Onu e dell'Europa. E non ha certo rafforzato l'opposizione interna anti-Saddam. Il capo del governo cita l'Osservatore romano: «Ha sottolineato che non si riesce neppure a fare un bilancio delle vittime: dà la dolorosa sensazione della noncuranza del mondo occidentale sviluppato verso la vita umana quando riguarda popoli diversi dai nostri». Poi attacca: «Io resto dubbioso dell'efficacia dei bombardamenti, la realtà è che hanno fatto molte vittime, ma...c'è ancora Saddam». Il problema è che l'Europa «non è ancora in grado di esprimere nella politica estera una propria politica significativa».

Astensionismo.

L'astensionismo figlio dei ribaltoni? D'Alema ironizza sull'analisi berlusconiana. È propaganda, dice, perché tra il primo turno e il secondo turno delle provinciali di Roma non c'è stato nessun evento politico e nessun ribaltone. Peraltro, negli Usa dove il sistema elettorale li impedisce, vota meno gente che al ballottaggio delle provinciali. La realtà, aggiunge D'Alema, è che c'è una sorta di sadismo nei confronti del cittadino, «c'è una ridda di sistemi elettorali che gli impedisce di capire persino come si vota». Iniziamo dunque, sembra dire D'Alema, col concentrare le elezioni e adottare un unico sistema, facendo anche la grande riforma di cui c'è bisogno, ossia l'elezione diretta del capo dello Stato.

Il volante.

Le fatiche di palazzo Chigi? Tante, assicura D'Alema, se non altro per l'incrinabile quantità di atti che si firmano. «Ci vorrebbe più tempo per leggere e pensare». Una volta, racconta il capo del governo, Berlusconi gli confidò che a palazzo Chigi mancava il «volante» del paese. «Il volante in effetti non c'è e lo supponevo già da prima», dice D'Alema, ma quella di Berlusconi è una visione tipica da capitano d'industria. Il ruolo di capo del governo è più quello di regolatore che di guidatore, spiega D'Alema, «più che un volante serve un computer. Anche quello, però, non è che ancora funzioni benissimo».

24-12-98 ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi speditare all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, Via dei Maccelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Roscani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Madalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Maccelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555
00124 Milano, Via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 410.000, n. 5 L. 240.000, n. 4 L. 185.000, n. 3 L. 130.000, n. 2 L. 85.000, n. 1 L. 45.000.
Semestrale: n. 7 L. 260.000, n. 6 L. 210.000, n. 5 L. 140.000, n. 4 L. 100.000, n. 3 L. 65.000, n. 2 L. 45.000, n. 1 L. 25.000.

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000, Semestrale: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno indicare anche il nome della loro carta e indicare il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-70-71 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000	L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000	L. 5.100.000

Redazionali: Feriali L. 4.060.000 - Mancchette di test: 2° fasc. L. 2.880.000 - Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000 - Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 - Festivi L. 950.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessione per la pubblicità nazionale PK PUBBLICITÀ ASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/2424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/225952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620111 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Redazione locale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIA - MILANO S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Lucifora, 29 bis - Tel. 02/7003332 - Telex: 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716911 - Telex: 02/67169750
00192 ROMA - Via Bozco 6 - Tel. 06/3578/1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1
40121 BOLOGNA - Via Del Dugno S. Pietro, 85 - Tel. 051/421055 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/579498/561277

Stampa in foto-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stalder del Gioia, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 350 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

Nuovi servizi per i lettori de l'Unità

ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 30 giorni precedenti il numero odierno.

